

30. | caltanissetta

DOPO LE RICHIESTE DELL'ORDINE DEGLI AGRONOMI

«Presto un tavolo per l'agricoltura»

Presto una riunione per discutere delle problematiche degli agricoltori e degli allevatori della provincia: dopo l'allarme lanciato dalle colonne del nostro giornale da Michele Asarisi e Michele Spoto, rispettivamente presidente e vicepresidente provinciali dell'Ordine degli agronomi e forestali, il coordinatore di Forza Italia, on. Michele Mancuso, ha annunciato che presto ci sarà un tavolo tecnico per agire

sulle singole fasi della filiera. «Cogliamo con favore l'appello dell'ordine dei dottori Agronomi e Forestali della provincia di Caltanissetta. Proprio in questi giorni stiamo lavorando a un incontro che a breve renderemo pubblico, coinvolgendo sia l'Ispettorato agrario e l'ordine degli agronomi ma soprattutto garantendo la presenza dell'Assessore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, Edy Bandiera, per



L'ON. MICHELE MANCUSO

affrontare in maniera precisa e puntuale queste tematiche», dice l'on. Mancuso in merito alla crisi che sta attanagliando i produttori agricoli del nisseno, in particolare modo quelli del comparto zootecnico e cerealicolo.

«Da parte delle istituzioni regionali - ha aggiunto il parlamentare regionale forzista - c'è piena disponibilità a organizzare un tavolo tecnico che coinvolga tutti gli addetti ai lavori, per creare le migliori condizioni affinché si possa agire sulle singole fasi della filiera produttiva, rilevandone le criticità».

IL "COLPO" NELL'ESERCIZIO COMMERCIALE DI VIA XIBOLI DEL 2016

Rapina e furto in armeria tre imputati condannati



In alto, da sinistra, Checco Domenico Giovanni Calandra e Catena Tortorici, sotto Genifer Tortorici



Tutti e tre colpevoli per le accuse, a vario titolo, di furto e rapina. Così ha deciso il gup David Salvecci che ha condannato a 4 anni, 10 mesi e 10 giorni più 2.600 euro di multa il catanese Checco Domenico Giovanni Calandra, 30 anni, a 3 anni e 4 mesi più mille euro di multa la nissena Catena Tortorici, 32 anni e a 1 anno e 2 mesi più 2.200 euro di multa la sorella di quest'ultima, Genifer Tortorici, 30 anni. Tutti e tre hanno scelto il rito abbreviato e a tutti è stato concesso il beneficio della continuazione tra i reati.

La vicenda riguarda il caso della rapina all'armeria di via Xiboli dell'ottobre 2016; Genifer Tortorici (che si è vista confermare in appello la condanna a 4 anni e 4 mesi in un altro processo per questo episodio) - secondo l'accusa - sfoderò le arti della seduzione con il titolare del negozio facendogli credere che avesse interessi per lui e per l'uso sportivo delle armi. Poi gli offrì una bibita nella quale sciolse del sonnifero e rubò una pistola 357 Magnum insieme ad alcune munizioni. Un "lavoro" che, sempre secondo la ricostruzione del pm Davide Spina e degli in-

vestigatori della Squadra mobile - era stato pianificato da Calandra, il quale voleva impossessarsi delle armi forse per usarli in qualche rapina, almeno secondo gli investigatori.

Risale invece all'aprile 2016 il furto della pistola nella casa sancatalde di dell'ex fidanzato della stessa Genifer Tortorici (l'unico episodio di cui la giovane risponde in questo processo) che quest'ultima, sempre secondo gli investigatori aveva organizzato insieme a Calandra. Catena Tortorici avrebbe invece contribuito a orchestrare il piano per la rapina in via Xiboli.

Il pm Davide Spina aveva chiesto 7 anni e 2mila euro di multa per Calandra, 6 anni e 1.600 euro di multa per Catena Tortorici, 31 anni e 2 anni e 4 mesi per Genifer Tortorici. Il giudice, accogliendo le richieste degli avvocati Giuseppe Dacqui e Salvatore Candura, legali di parte civile di Luciano Arcarese - vittima del furto - e dell'ex armaiolo Filippo Ciulla, ha concesso il risarcimento danni. Gli avvocati difensori Ernesto Brivido e Giovanni Palermo presenteranno appello.

VINCENZO PANE

in breve

CORSO V. EMANUELE

Investita da un'automobile

Una donna che ieri mattina transitava spingendo un passeggino in corso Vittorio Emanuele, è stata investita da un'auto. La donna ha riportato una contusione al ginocchio.

TEATRO MARGHERITA

Concerto di Toro e Bellini Brass

Per la stagione concertistica dell'Istituto musicale "Vincenzo Bellini" (direttore artistico il maestro Angelo Licalsi) organizzata in collaborazione con il Comune, stasera alle 19,30 al teatro Regina Margherita, è previsto il concerto del trombettista Marco Toro e del "Bellini Brass Group" diretto dal maestro Gioacchino Giuliano con la collaborazione del maestro Rosario Randazzo. L'ingresso è libero.

ROTARY CLUB

Domani conferenza di Iacono

Organizzata dal Rotary Club, domani alle ore 19 nel salone a piano terra del Banco di Credito Cooperativo del Nisseno di via Francesco Crispi lo psicologo prof. Antonio Iacono terrà una conferenza sul tema: "Psicologia al femminile" che soprattutto in questo momento è di grande importanza e suscita molto interesse.

FARMACIE DI TURNO

Servizio diurno: Giuseppe Eufrate, viale Stefano Candura 20/F, tel. 0934-541864 (orario 9-20). Servizio notturno: La China, via Fra' Giarratana 104/C, tel. 0934-22562 (orario 9-20). Diritto fisso chiamata notturna 7,50 euro.

GUARDIE MEDICHE

Guardia Medica di Via Malta 0934 597332. Guardia Medica Villaggio Santa Barbara 0934 567153.

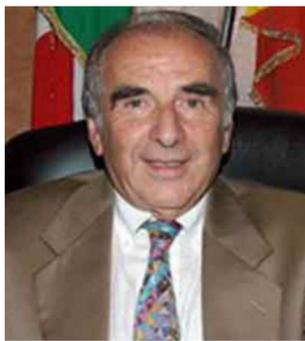
SI PRESENTA IL VOLUME DI PUMILIA NELLA CRIPTA DELLA CATTEDRALE

Partecipazione e cambiamento autobiografia politica della Sicilia

Il Centro Studi "Cammarata" di San Cataldo diretto da don Massimo Naro e le Acli Sicilia presenteranno venerdì 1 marzo, alle ore 17,30 nella Cripta della Cattedrale, il volume di Calogero Pumilia "Partecipazione e cambiamento".

Un'(auto)biografia politica della Sicilia", edito dal "Cammarata" e dalla Lussografica. Introdurrà l'incontro Stefano Parisi presidente regionale Acli, ed intervengono Emiliano Abramo della Comunità Sant'Egidio e il saggista Marco Follini. Modererà Raimondo Giunta presidente del Centro "Cammarata".

Il volume sarà prima presentato a Palermo, stavolta in collaborazione con l'Associazione ex parlamentari dell'Assemblea regionale siciliana: quest'altro incontro è in programma il 28 febbraio alle ore 16,30 nell'auditorium Branciforte di largo Gae Aulenti 2, dove intervengono il giurista Giovanni Fiandaca e il citato Marco Follini; modererà Rino La Placa presidente dell'Associazione ex parlamentari.



CALOGERO PUMILIA

Il volume racconta, sul filo della memoria autobiografica, una vicenda storica - di carattere prevalentemente politico ma con importanti risvolti e con significative implicazioni culturali ed economico-sociali - che si sviluppa tra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta del Novecento.

Lo scenario è costituito dalla Sicilia, ma sullo sfondo si intravedono più vasti contorni. Si tratta

dunque di un complesso capitolo della storia politica siciliana, illustrata da un testimone che l'ha vissuta dal di dentro.

Calogero Pumilia, oggi ottantaduenne, è stato un esponente democristiano dal 1954 al 1994, poi ha militato un anno nei Radicali (1994-1995) e quindi nel Partito Popolare (1995-2002), Margherita (2002-2007), Partito Democratico (2007) ricoprendo qui la carica di componente della commissione regionale di garanzia.

E' stato deputato dello scudo crociato dalla VI alla X legislatura e ha fatto parte come sottosegretario di Stato dei governi Andreotti IV e Andreotti V, Cossiga I e Cossiga II. Giornalista pubblicista, funzionario della Regione Siciliana, è stato sindaco per più mandati della natia Caltabellotta. E' autore di pubblicazioni di memorialistica storico-politica tra le quali "Attraversando la politica" (1997) e "La Sicilia al tempo della Democrazia Cristiana" (1998).

W. G.

GIOVANE NIGERIANO FERMATO DALLA GUARDIA DI FINANZA

Arrestato con mezzo kg di marijuana



LA DROGA SEQUESTRATA

I "Baschi Verdi" del Gruppo della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto un nigeriano di 22 anni (O. E. le iniziali) che aveva oltre mezzo chilo di marijuana. Il giovane è stato intercettato dopo che, proveniente da Palermo con mezzi pubblici, si dirigeva verso il centro storico. La sostanza stupefacente era occultata all'interno di uno zainetto. La marijuana sequestrata al nigeriano, del valore di oltre

7.500 euro, era destinata alla vendita nelle piazze di spaccio del capoluogo.

Il giovane è stato condotto presso la casa circondariale "Malaspina" di Caltanissetta, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un ulteriore risultato conseguito dalle Fiamme Gialle nissene dopo i numerosi arresti e denunce, a carico soprattutto di soggetti extracomunitari, effettuati nei mesi scorsi.

IMPUTATO GIOVANE DI 24 ANNI

Pakistano travolto con auto chiesto il rito abbreviato

A Lombardo viene contestato l'omicidio colposo e non stradale

Ha scelto di essere processato con il rito abbreviato - e quindi le carte rimarranno di competenza del gup David Salvecci - il nisseno Kevin Lombardo, 24 anni, accusato di omicidio colposo per l'incidente stradale costato la vita al pakistano Muhammad Towfeeq. Era il 10 aprile 2015 quando questi, che aveva 29 anni, venne investito nella zona di contrada Pian del Lago dall'auto condotta da Lombardo; inizialmente l'inchiesta era stata archiviata in quanto era emerso che per l'automobilista (difeso dall'avvocato Cristian Morgana) era difficile rendersi conto che qualcuno stesse attraversando la strada per via della scarsa illuminazione, tanto da non essersi nemmeno fermato. Ma succes-

sivamente, dopo un supplemento d'indagine chiesto dalla legale dei familiari della vittima, l'avvocato Vania Giamporcaro, erano emersi nuovi elementi che hanno portato all'udienza preliminare.

A Lombardo è contestato l'omicidio colposo e non l'omicidio stradale perché, all'epoca dei fatti, la legge che disciplina la nuova accusa non era ancora entrata in vigore. La legge risale infatti al 23 marzo 2016, mentre l'incidente avvenne nel 2015.

La vicenda aveva destato anche parecchia commozione, visto che alcuni ospiti del Centro di accoglienza di Pian del Lago - non solo pakistani, ma di varie nazionalità - avevano fatto una colletta per permettere il rimpatrio della salma e si erano riuniti nel piazzale dello stadio "Tomasselli" per pregare per lui; ad aprile sono previste le conclusioni del pm e della parte civile.

V. P.

INCONTRO CON IL COMMISSARIO ASP

Convocazione separata per la Fp Cgil Sanità

La Fp Cgil di Caltanissetta ha incontrato il commissario straordinario Asp Alessandro Caltagirone su iniziativa dello stesso.

«Seppur accogliendo di buon grado l'invito formulato, come segreteria sindacale abbiamo rappresentato il nostro disagio nell'essere stati convocati in seduta separata con le altre sigle sindacali e con la Rsu in quanto abbiamo ribadito l'importanza del sistema delle relazioni sindacali che va riconosciuto nelle sedi naturali ad esse destinato ossia il tavolo di contrattazione - si legge in una nota della Fp Cgil - Solo una partecipazione consapevole e trasparente di tutte le parti coinvolte e legittimate può garantire uno strumento fondamentale per instaurare relazioni sindacali stabili e durature e dare ai sindacati e alla Rsu la possibilità di intervenire in ogni processo decisionale che produce effetti sulla organizzazione e sul rapporto di lavoro e permette di ristabilire il corretto equilibrio tra la rappresentanza datoriale e lavoratori».

Sul punto il commissario Caltagirone ha dato rassicurazioni che si tratta solo di una opportunità di conoscenza tra le parti e

che saranno la delegazione trattante di parte pubblica, le organizzazioni sindacali firmatarie e la Rsu a intrattenere e definire il confronto sindacale.

«Per tali motivazioni abbiamo ritenuto necessario avanzare come priorità l'avvio in tempi brevissimi della contrattazione sul nuovo contratto integrativo aziendale di comparto considera-



ALESSANDRO CALTAGIRONE

te non solo tutte le novità introdotte dal contratto di lavoro - continua la nota della Cgil - ma, soprattutto, le criticità accusate nella complessa struttura sanitaria della provincia. La nostra attenzione resta indirizzata nei confronti dei lavoratori tutti e in questo frangente per quei lavoratori cui è affidata la cura della persona e a questa cura noi cerchiamo di dare centralità nella nostra azione sindacale».

NESSUNA IRREGOLARITÀ EMERSA

Altri controlli antidroga in due scuole cittadine

Alla Provvidenza il cane "Yndira" della Ps ha trovato hashish

Continuano i controlli della Polizia di Stato nell'ambito del progetto "Scuole Sicure", volto a contrastare lo spaccio di stupefacenti tra i giovani: sono stati svolti anche controlli presso due istituti scolastici.

Oattuglie della Polizia di Stato - della sezione volante e del Reparto prevenzione crimine di Palermo - hanno eseguito diversi controlli antidroga presso il centro storico e, in particolare, all'interno dei quartieri Angeli e Provvidenza. Al termine dei servizi sono state identificate 57 persone, 19 delle quali con pregiudizi di polizia, eseguite 17 perquisizioni (4 locali e 13 personali) e sequestrato hashish rinvenuto dal cane Yndira, abbandonato da ignoti, probabilmente alla vista della polizia, nel

quartiere Provvidenza.

Sono stati 26 i soggetti sottoposti a misure anticrimine controllati: 9 agli arresti domiciliari, 5 sorvegliati speciali e 12 in regime di detenzione domiciliare. Analoghi servizi antidroga sono stati svolti presso due istituti scolastici superiori del capoluogo, nell'ambito del programma "Scuole sicure". Questi ultimi hanno avuto esito regolare, non essendo emerse anomalie.

La direttiva del Viminale "Scuole Sicure", che contiene misure per prevenire e contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti tra i giovani nei pressi delle scuole, ha anche lo scopo di intensificare la collaborazione tra istituzioni scolastiche per prevenire "le più gravi forme di devianza" e rafforzare "attività di controllo del territorio ai fini della prevenzione dello spaccio di stupefacenti e del relativo consumo davanti alle scuole". I controlli nelle scuole proseguiranno nei prossimi giorni.